



Il colle di Tuvixeddu con in primo piano parte della necropoli punica, poi a ridosso le palazzine e sullo sfondo il Golfo di Cagliari

- **La sentenza** ribalta la storia della collina più tormentata della Sardegna: bloccati i palazzinari  
 → **Il costruttore Cualbo** aveva brindato con il governatore Cappellacci: troppo presto

# Tuvixeddu, la necropoli è salva Il Consiglio di Stato ferma le gru

**Il Consiglio di Stato ribalta la storia della necropoli, fermando le lobby del cemento sardo. Adesso si ricomincia e dovrà decidere la sovrintendenza, cioè proprio l'organismo che si è rivolto al Consiglio...**

**F.ORT.**  
CAGLIARI

Tuvixeddu è salva. Sulla necropoli punico-fenicia più grande del Mediterraneo, incastonata nei colli di Cagliari il cemento non arriverà. Lo dice la sentenza del Consiglio di Stato n° 00538 del 24 novembre 2009 e pubblicata il 5 febbraio scorso. Senza troppi giri di parole si annulla l'autorizzazione paesaggistica del 25 agosto del 2008 concessa dal Comune di Cagliari alla Nuova Iniziativa Coimpresa di Gualtiero Cualbu. Era questa l'impresa che, facendosi forte di un accordo di programma sottoscritto nel duemila insieme alla Regione guidata allora da Mario Floris, e al Comune di Cagliari (sindaco Mariano Delogu oggi senatore Pdl) voleva costruire tra le tombe antichissime: 150 mila metri cu-

bi di palazzine spalmate tra viali alberati e fioriere traboccanti di verde al posto di pezzi di storia perché rende più il mattone della cultura.

I giudici di palazzo Spada hanno detto che quell'autorizzazione non poteva essere concessa. E che bene aveva fatto il soprintendente di allora, l'architetto Fausto Martino ad annullarla. Si legge infatti nel documento che, «volendo sinteticamente riassumere, le ragioni poste dalla Soprintendenza a fondamento del disposto e contestato annullamento possono essere illustrate nei termini di seguito indicati: carenza di motivazione del parere espresso, a fini paesaggistici, dalla Commissione edilizia; carenza della relazione paesaggistica, destinata a costituire parte integrante del progetto approvato, adozione dell'autorizzazione paesaggistica sulla base di documentazione diversa da quella presa in esame dalla Commissione edilizia». L'autorizzazione concessa dal Comune a Cagliari si basa, continua, «su un apparato motivazionale davvero stringato» così come «la compatibilità dell'intervento con il contesto urbano sulla base di argomentazioni superficiali». Ma c'è di più. I giu-



La tombe puniche nel cuore di Cagliari

dici di Palazzo Spada sottolineano che a causa della modifica del Codice Urbani del 31 dicembre 2009, il parere della Soprintendenza è vincolante entro 45 giorni dalla richiesta. Questo significa che l'impresa di Cualbu se vorrà costruire sopra la necropoli dovrà iniziare tutto da capo tenendo conto questa volta di un parere vincolante della Soprintendenza. La stessa, per capirci, che si è rivolta al Consiglio di Stato per tutelare il colle.

Un duro colpo per l'imprenditore che aveva festeggiato con una bottiglia di champagne stappata in pompa magna l'arrivo alla guida della Regione di Ugo Cappellacci nel febbraio dello scorso anno. Durissima infatti era stata la battaglia contro il governatore Renato Soru, che aveva stoppato nel 2006 le sue betoniere con una delibera regionale. Ora sul colle di Tuvixeddu, per legge, i palazzi non si possono più costruire. ♦